

RELAZIONE ANNUALE PREVISTA DALL'ART. 5, comma 1 DELLA L.R. N. 10/2017 NORME INTEGRATIVE PER LA VALUTAZIONE DELLA POSIZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE DELLE FAMIGLIE – ISTITUZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA LOMBARDO -CLAUSOLA VALUTATIVA

1. Introduzione

In attuazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 1 della legge regionale n. 10 del 27 marzo 2017 "*Norme integrative per la valutazione della posizione economica equivalente delle famiglie – Istituzione del Fattore Famiglia Lombardo*" è stato implementato il Fattore Famiglia Lombardo (FFL) al fine di definire un indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie che sia il più possibile una reale fotografia della loro situazione economica, in particolare delle famiglie con elevati carichi di cura.

L'applicazione del FFL nell'erogazione dei servizi pubblici e dei contributi concessi in attuazione delle misure regionali consente dunque di garantire un importo aggiuntivo, al fine di offrire un sostegno concreto dal punto di vista socioeconomico alle situazioni di vulnerabilità.

La ratio della scelta è da ricercare nell'attenzione costante che Regione Lombardia pone al tema della famiglia; l'art.2, co.4, lett. b) dello Statuto regionale indica infatti che la Regione "tutela la famiglia...con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane". Da qui la necessità di dotarsi di uno strumento integrativo che *affianchi* quello nazionale dell'Indicatore Economico Equivalente (ISEE) introdotto nel 2015, rispettandone la sfera di applicazione; considerato come proposta per migliorare e affinare l'ISEE, il FFL si inserisce in un tentativo di riforma più ampio che interessa i servizi pubblici e punta a individuare criteri più equi di accesso o di contribuzione alla spesa per i servizi stessi.

Regione Lombardia si pone infatti in un'ottica sussidiaria rispetto alla normativa nazionale, volta a garantire livelli ulteriori di tutela a specifiche tipologie di famiglie. Come del resto ribadito anche dal giudizio di legittimità costituzionale (Corte Costituzionale, sentenza 91/2020, pubblicazione in G. U. 20/05/2020) della legge della Regione Piemonte 9 aprile 2019, n. 16 si rileva che "la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, attraverso l'esercizio della competenza legislativa esclusiva di cui all'art. 117, secondo comma, lettera m), Cost., non comporta la regolazione dell'intera disciplina delle materie cui essa possa di fatto accedere, e dunque non esclude, come più volte sottolineato da questa Corte anche successivamente alla modifica del Titolo V della Costituzione, che le Regioni

e gli enti locali possano garantire, nell'ambito delle proprie competenze, livelli ulteriori di tutela".

2. Ambiti di applicazione del Fattore Famiglia Lombardo

Il Fattore Famiglia, i cui parametri di calcolo vengono definiti diversamente in base ai requisiti di accesso nelle diverse misure, è stato sperimentato a partire dal 2018 sulle misure dell'allora Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità e l'auspicio era che fosse progressivamente esteso alle misure di altre Direzioni Generali.

A partire dall'anno della sua introduzione, il FFL, tenendo conto delle diverse modalità di erogazione delle prestazioni, può trovare applicazione sia nell'ambito sociale sia nella quota a valenza sociale delle prestazioni sociosanitarie, è stato applicato ad ambiti diversi, di cui si riporta una sintesi:

- con D.G.R. n. 7632 del 28 dicembre 2017 "Prima applicazione della l.r. 27 marzo 2017 n. 10" e D.G.R. n. 6832 del 30 giugno 2017 "Approvazione delle Linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità in attuazione degli artt. 5 e 6 della L.R. n. 19/2017";
- con D.G.R. n. 915 del 3 dicembre 2018 "Applicazione del fattore famiglia lombardo ai sensi della L.R. 27 marzo 2017 n. 10 – anno 2018" è stata declinata una prima proposta sperimentale del Fattore Famiglia Lombardo applicato al Bonus per gli Assistenti Familiari. I risultati scarsamente significativi, in relazione alla tipologia dei beneficiari, emersi dal monitoraggio della misura "Bonus Assistenti familiari" e dell'applicazione del FFL ha portato con D.G.R. n. 3927 del 3 dicembre 2020 a sospendere la sperimentazione, demandando a successivo provvedimento l'individuazione di altro ambito sperimentale per l'utilizzo delle risorse residue, poi confluite, per un ammontare di 1.400.000 euro, nella nuova misura "Bando Protezione Famiglia Emergenza Covid-19";
- con D.G.R. n. 2599 del 9 dicembre 2019 "Approvazione dell'iniziativa sperimentale a favore delle famiglie con minori *"Dote infanzia"* e applicazione del Fattore Famiglia Lombardo - anno 2019 - (di concerto con l'Assessore Cambiaghi)", nell'ambito degli interventi a tutela della famiglia. Poiché le misure attuate per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 hanno generato sulle famiglie lombarde una carenza di liquidità, anche a causa della necessità di

sostenere spese straordinarie a seguito della sospensione delle attività educative e ulteriori situazioni di fragilità socio-economica che hanno necessitato sostegni economici di tempestiva attivazione, è stato ritenuto di sospendere questo intervento e di rimodularne le risorse nelle due misure Pacchetto Famiglia e Fondo Emergenza Covid -19 – Protezione Famiglia;

- con D.G.R. n. 2999 del 30 marzo 2020 "Pacchetto famiglia: interventi straordinari per il sostegno alle famiglie – emergenza covid -19 e applicazione del Fattore Famiglia Lombardo - anno 2020 - (di concerto con l'Assessore De Nichilo Rizzoli)" è stato concretizzato un insieme di misure a sostegno della famiglia;
- con D.G.R. n. 4081 del 21 dicembre 2020 è stata approvata l'attuazione del "Fondo famiglia emergenze covid-19" di cui alla DGR 3480/2020 e relativa applicazione del Fattore Famiglia Lombardo. Con D.G.R. n. 4469 del 29 marzo 2021 tale misura è stata sostituita con la misura "Bando Protezione Famiglia Emergenza Covid-19", sempre nell'ambito degli interventi a sostegno della famiglia.

Richiamando quanto già espresso nella D.G.R. n. 4301 del 15 febbraio 2021, con la quale è stata trasmessa al Consiglio la relazione annuale prevista dall'art. 5, comma 1 della L.R. n. 10/2017, in relazione all'applicazione del FFL nell'ambito delle misure in materia di disabilità sensoriale e del Bonus Assistenti Familiari, si illustra di seguito un confronto tra la misura Pacchetto Famiglia e la successiva misura Protezione Famiglia, relative al periodo di applicazione 2020 – 2021.

A) PACCHETTO FAMIGLIA

L'anno 2020 si è caratterizzato per la diffusione dell'epidemia da Covid-19 e molte famiglie si sono trovate in difficoltà nel fronteggiare spese economiche, anche impreviste, a fronte della sospensione sia delle attività scolastiche sia di alcune attività professionali e lavorative.

Regione Lombardia per andare incontro alle famiglie e alle loro necessità ha adottato delle misure di sostegno per far fronte agli effetti economici derivanti da questa emergenza epidemiologica.

Con D.G.R. n. 2999 del 30 marzo 2020 "Pacchetto Famiglia: interventi straordinari per il sostegno alle famiglie – emergenza Covid-19 e applicazione del Fattore Famiglia Lombardo – anno 2020", sono state stanziato complessivamente 16.500.000 euro, di cui

1.500.000 euro per l'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo, distribuiti in due tipologie di contributo, alternative tra loro:

- *Mutui prima casa*: si tratta di un contributo straordinario *una tantum* di euro 500,00 per il sostegno al pagamento del mutuo prima casa destinato a ogni nucleo familiare con almeno un figlio di età minore o uguale a 16 anni;
- *E-learning*: è un contributo straordinario *una tantum* pari all'80% delle spese sostenute fino ad un massimo di euro 500,00 per l'acquisto della strumentazione tecnologica necessaria alla didattica on line (pc fisso o portatile o tablet con microfono e fotocamera) destinato a ogni nucleo familiare con figli da 6 a 16 anni.

Le risorse sono state ripartite alle ATS lombarde, per il successivo trasferimento agli Ambiti territoriali, soggetti attuatori dell'intervento, sulla base della percentuale di popolazione 0 – 16 anni residente sul territorio di ciascun Ambito.

Di seguito la formula per il calcolo del fattore famiglia lombardo:

$$\text{Formula: quota aggiuntiva} = \text{contributo concesso} * 0,2 * \text{FFL dove FFL} = I1+I2+I3+I4$$

I1 = (0, 1, 2, 4, 6) per un numero dei figli del nucleo familiare pari a 1, 2, 3, 4, 5 o più;

I2 = 1 se il richiedente risiede in Lombardia per un periodo pari o superiore a 5 anni

I3 = 1 se sono presenti nel nucleo familiare persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni o donne in accertato stato di gravidanza, 0 altrimenti;

I4 = 1 per ogni componente con disabilità o non autosufficienza presente nel nucleo familiare, 0 altrimenti.

In considerazione del fabbisogno delle famiglie durante l'emergenza Covid-19, con D.G.R. n. 3194 del 3 giugno 2020, è stato rifinanziato il Pacchetto famiglia, con un ulteriore stanziamento di 6.000.000 euro, per assegnare il contributo anche a coloro che ne avevano fatto richiesta, ma che non avevano trovato copertura per esaurimento delle risorse.

Per la misura Pacchetto famiglia è stata prevista l'erogazione di una quota aggiuntiva di contributo riferita al FFL sulla base dei seguenti elementi: **numero dei figli; residenza in regione Lombardia per un periodo maggiore o uguale a 5 anni; presenza nel nucleo**

familiare di persone anziane di età maggiore o uguale a 65 anni o di donne in accertato stato di gravidanza; presenza nel nucleo familiare di persone con disabilità o persone non autosufficienti. Rispetto alla prima proposta sperimentale del 2018 relativa all'applicazione del FFL nell'ambito della misura "Bonus Assistenti familiari, si è abbassato il numero degli anni di residenza da 7 a 5 e si è accorpato il valore della presenza di anziani con quella delle donne in stato di gravidanza; infine, si è eliminata la presenza di un mutuo sulla prima casa, in considerazione della struttura stessa della misura, che prevedeva che il contributo fosse destinato al sostegno del pagamento del mutuo sulla prima casa.

Le domande con richiesta di applicazione del Fattore Famiglia Lombardo risultano essere state n. 34.373 (su un totale di n. 46.378 domande presentate). Le caratteristiche delle famiglie che hanno presentato domanda sono state:

- monogenitoriali per il 16%;
- residenza in Lombardia da almeno 5 anni per il 94%;
- presenza di almeno un anziano con età superiore ai 65 anni o di una donna in stato di gravidanza pari al 6%;
- presenza di disabili o non autosufficienti attestato all'8%.

Quasi tutti i beneficiari hanno avuto il contributo aggiuntivo di 100 euro per la residenza da più di 5 anni ed oltre il 73% hanno avuto un contributo aggiuntivo per la presenza di più di un figlio nel nucleo familiare. La combinazione dei due requisiti ha riguardato oltre 4.800 beneficiari. La maggior parte dei contributi che sono stati riconosciuti è compresa tra i 100 e i 200 euro, con una media generale di circa 192 euro.

Considerando che il FFL come definito nel provvedimento vale al massimo 9, il valore massimo della quota aggiuntiva teorica è pari a 900 euro. I valori effettivi assunti dalla quota aggiuntiva coprono quasi tutto il range potenziale, con un massimo pari a 800 euro.

B) PROTEZIONE FAMIGLIA

Con D.G.R. n. 4081 del 21 dicembre 2020 è stata approvata l'attuazione del "Fondo famiglia emergenze covid-19" di cui alla D.G.R. n. 3480/2020 e relativa applicazione del Fattore Famiglia Lombardo.

Con D.G.R. n. 4469 del 29 marzo 2021 tale misura è stata sostituita con la misura "Bando Protezione Famiglia Emergenza Covid-19" prevedendo la concessione di un contributo di euro 500,00 *una tantum* a favore di famiglie con figli minori in situazione di particolare criticità a seguito dell'emergenza COVID-19. Destinatari dell'agevolazione sono i genitori

di almeno un minore di 18 anni, residenti in Lombardia, con un ISEE minore o uguale a 30.000,00 euro e in condizione di comprovata riduzione dell'intensità lavorativa. Tutti i requisiti previsti per l'accesso al beneficio devono sussistere in capo al componente del nucleo familiare che presenta la domanda.

Le risorse complessive sono pari a euro 32.400.000,00 di cui euro 4.400.000,00 (comprehensive della quota di 1.400.000 ereditata dalla misura "Bonus Assistenti Familiari") per l'applicazione in via sperimentale del Fattore Famiglia Lombardo, secondo quanto dettagliato nell'Allegato B della citata D.G.R. n. 4081/2020 e fino all'esaurimento delle risorse riservate all'applicazione del FFL.

Le risorse sono state ripartite alle ATS lombarde, per il successivo trasferimento agli Ambiti territoriali, soggetti attuatori dell'intervento, sulla base della percentuale di popolazione residente sul territorio di ciascuna ATS, così come risultante dall'ultimo censimento ISTAT.

Nello specifico, il contributo concesso viene incrementato di una quota aggiuntiva sulla base del valore assunto dal Fattore Famiglia Lombardo secondo la formula dettagliata nel box seguente.

**Formula: quota aggiuntiva = contributo concesso *
0,2 * FFL dove FFL = I1+I2+I3+I4+I5**

1. I1 = (0, 0.5, 1, 2, 3) per un numero di figli nel nucleo familiare, come definito nella DSU dell'ISEE, pari a 1, 2, 3, 4, 5 o più
2. I2 = 1 se l'abitazione principale del richiedente è gravata da un mutuo per l'acquisto, 0 altrimenti;
3. I3 = 0.5 se il richiedente risiede in regione Lombardia da un periodo maggiore o uguale a 10 anni, 0 altrimenti;
4. I4 = 0.5 se sono presenti in famiglia donne in accertato stato di gravidanza, 0 altrimenti;
5. I5 = (1, 2, 3) per un numero di componenti nel nucleo familiare, come definito nella DSU dell'ISEE, con disabilità media o grave o non autosufficienza (ai sensi dell'Allegato 3 del Dpcm 159/2013) pari a 1, 2, 3 o più nel nucleo familiare, 0 altrimenti.

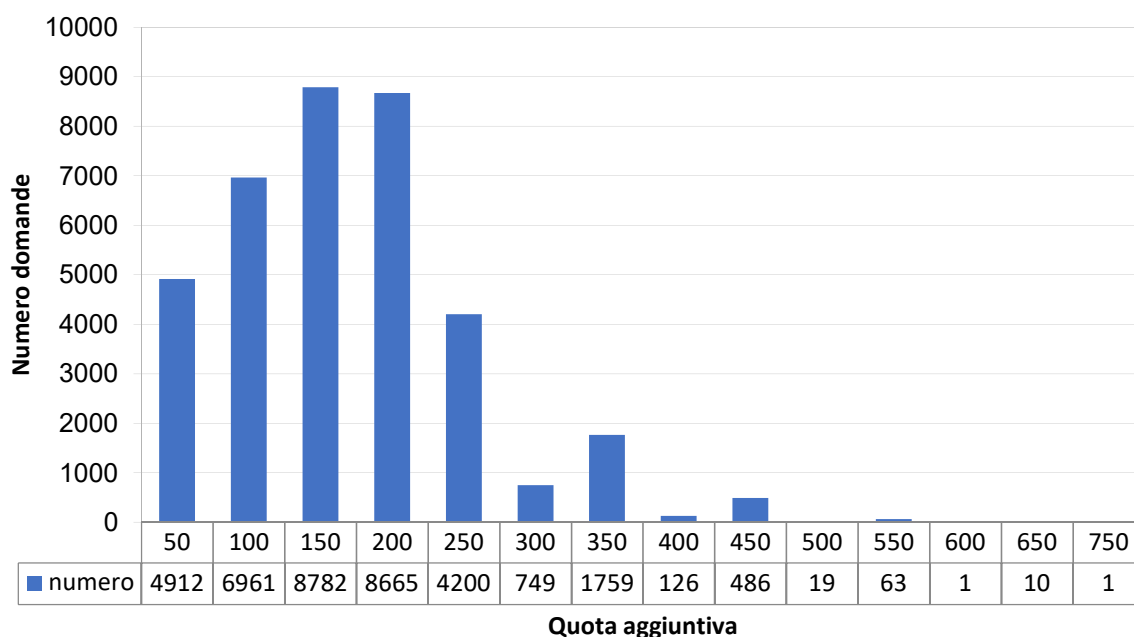
Per la misura Protezione Famiglia è stata prevista l'erogazione di una quota aggiuntiva di contributo riferita al FFL sulla base dei seguenti elementi: **numero dei figli; presenza sull'abitazione principale di un mutuo per l'acquisto; residenza in regione Lombardia per un periodo maggiore o uguale a 10 anni; presenza nel nucleo familiare di donne in accertato stato di gravidanza; presenza nel nucleo familiare di persone con disabilità o non autosufficienza come definito nella DSU dell'ISEE.**

Rispetto alla misura Pacchetto famiglia, è stato nuovamente aumentato il numero degli anni di residenza da 5 a 10, si è disgiunto il valore della presenza di donne in stato di gravidanza da quello delle componenti familiari con disabilità (eliminando il riferimento alle persone maggiori di 65 anni) e si è riproposta la presenza di un mutuo sulla prima casa.

Per verificare l'effetto della quota aggiuntiva, sono state analizzate le informazioni amministrative – i dati non contengono informazioni personali -relative a 73.860 domande di partecipazione al “Bando Protezione Famiglia Emergenza Covid-19”. Tra le 53.139 domande ammesse (47.562 sono state ad oggi effettivamente finanziate), il 70,7% includeva le informazioni associate alla richiesta della quota aggiuntiva. Da queste sono state poi eliminati 833 casi in cui il FFL era pari a zero, per un totale di 36.734 domande esaminate.

Considerando che il FFL come definito nel provvedimento vale al massimo 8, il valore massimo della quota aggiuntiva teorica è pari a 800 euro. I valori effettivi assunti dalla quota aggiuntiva coprono quasi tutto il range potenziale, con un massimo pari a 750 euro (cfr. fig. 1).

Fig. 1 – Numero domande per entità della quota aggiuntiva (euro)

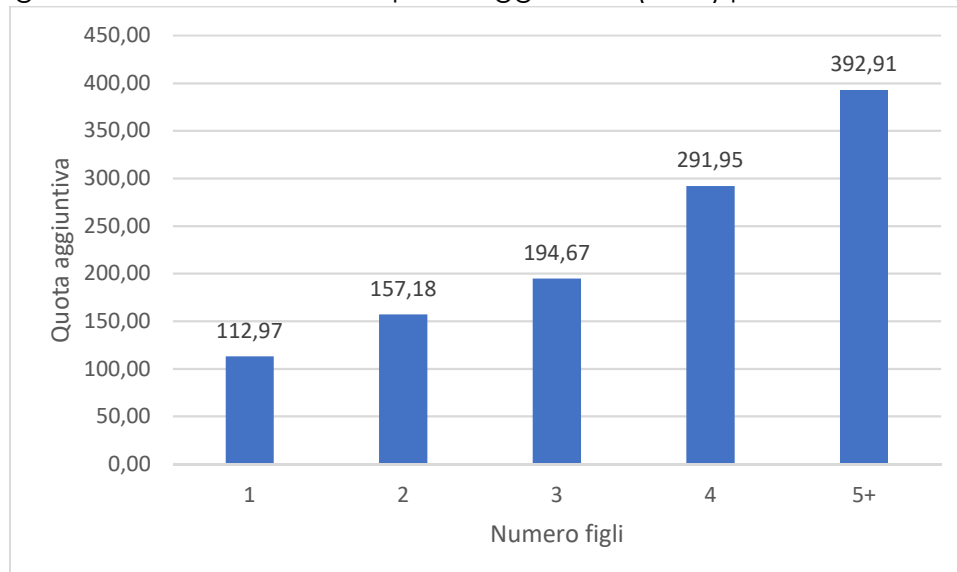


Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Regione Lombardia

Il valore medio della quota aggiuntiva è pari a 168,9 euro. Si tratta di un risultato di notevole rilievo, con un aumento del contributo del 33,8%.

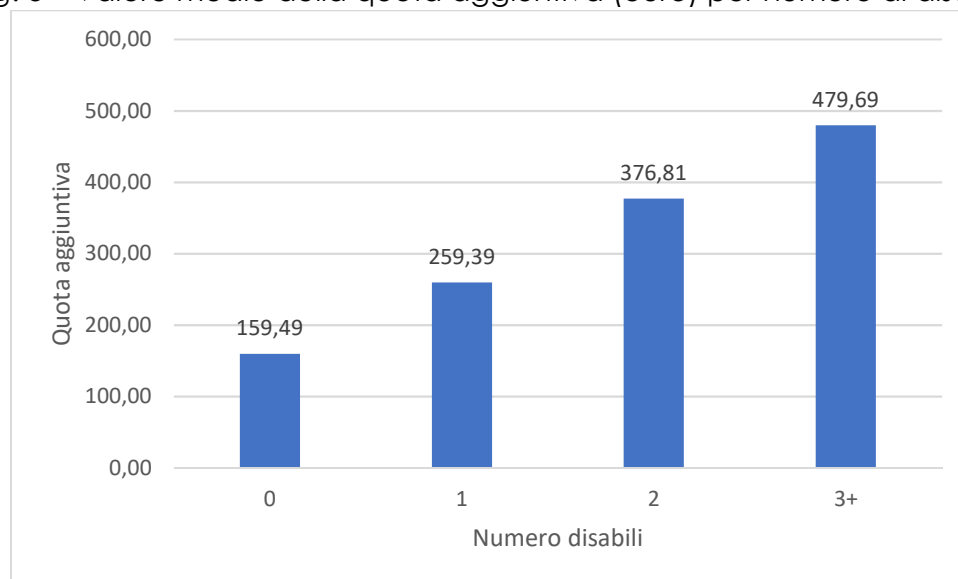
Significativo poi il contributo alle famiglie numerose o più svantaggiate. La quota aggiuntiva media cresce in modo significativo in relazione al numero di figli (da 112,97 euro con un figlio a 392,91 euro con cinque o più figli) e a quello dei disabili in famiglia (159,49 euro quando non siano presenti disabili in famiglia, a 479,69 euro con tre o più disabili).

Fig. 2 – Valore medio della quota aggiuntiva (euro) per numero di figli



Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Regione Lombardia

Fig. 3 – Valore medio della quota aggiuntiva (euro) per numero di disabili



Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Regione Lombardia

In termini percentuali, le caratteristiche delle famiglie che hanno presentato domanda per questa misura sono:

- residenza in Lombardia da almeno 10 anni per il 92%;
- presenza di mutuo sull'abitazione principale per meno dell'1%;
- presenza di una donna in stato di gravidanza pari al 5%;
- presenza di disabili o non autosufficienti attestato intorno al 9%.

3. Sintesi dei risultati

Art. 5, comma 1, lettera a) della l.r. n. 10/2017 (così come modificato dall'art.4 della Legge Regionale 25 marzo 2021, n. 3 - Razionalizzazione e revisione delle norme di rendicontazione al Consiglio regionale):

implementazione del fattore famiglia lombardo, anche distinguendo per territorio, numero e tipo degli enti che applicano lo strumento, ambiti di applicazione, numero e tipologia delle famiglie che ne hanno beneficiato:

Come evidenziato in premessa, confrontando le due misure, si registra un incremento notevole del numero delle famiglie coinvolte dalla misura Protezione Famiglia - pure se le caratteristiche di entrambi i gruppi di richiedenti sono sostanzialmente equivalenti - ma un ancor più notevole ampliamento dei beneficiari del contributo aggiuntivo, anche in considerazione della maggiore ampiezza delle risorse economiche a disposizione:

- Famiglie richiedenti il contributo aggiuntivo del FFL nella misura Pacchetto Famiglia: 34.373 e ne hanno beneficiato in 7.162 (circa il 20%);
- Famiglie richiedenti il contributo aggiuntivo del FFL nella misura Protezione Famiglia: 49.462 e ne hanno beneficiato in 28.700 (circa il 58%).

Sebbene non siano ancora del tutto concluse le istruttorie di tutte le domande presentate per il bando "Protezione Famiglia", i dati amministrativi di dettaglio mostrano che indubbiamente il FFL è in grado di "fare la differenza", rispetto allo strumento dell'ISEE, con un contributo aggiuntivo significativo e soprattutto rivolto alle famiglie più fragili che la legge regionale vuole sostenere.

Entrambe le misure che hanno visto la sperimentazione del Fattore Famiglia Lombardo sono state attuate e gestite dagli Ambiti territoriali, supportati dalle ATS, secondo le indicazioni operative ricevute da Regione Lombardia.

ATS	PACCHETTO FAMIGLIA - APPLICAZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA LOMBARDO		PROTEZIONE FAMIGLIA - APPLICAZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA LOMBARDO	
	Popolazione residente 0 – 16 anni	N° pratiche con richiesta FFL (Fig.4)	Popolazione residente	N° pratiche con richiesta FFL (Fig.5)
321 - MILANO	535.074	11.923	3.510.551,00	18.300
322 - INSUBRIA	226.560	3.948	1.479.339,00	5.576
323 -DELLA MONTAGNA	44.068	869	297.720,00	907
324 -BRIANZA	190.285	4.565	1.215.354,00	5.610
325 - BERGAMO	184.051	5.204	1.116.384,00	6.065
326 -BRESCIA	190.136	5.168	1.168.697,00	6.721
327 - VALPADANA	114.239	1.314	769.409,00	2.901
328 -PAVIA	76.469	1.262	546.515,00	1.880

Fig. 4 - N. pratiche Pacchetto con richiesta FFL per ATS

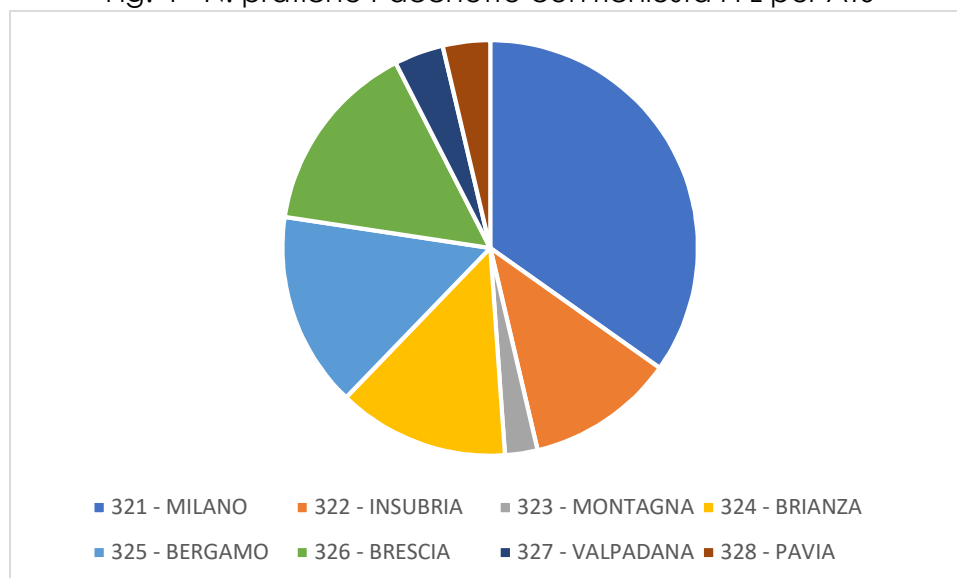
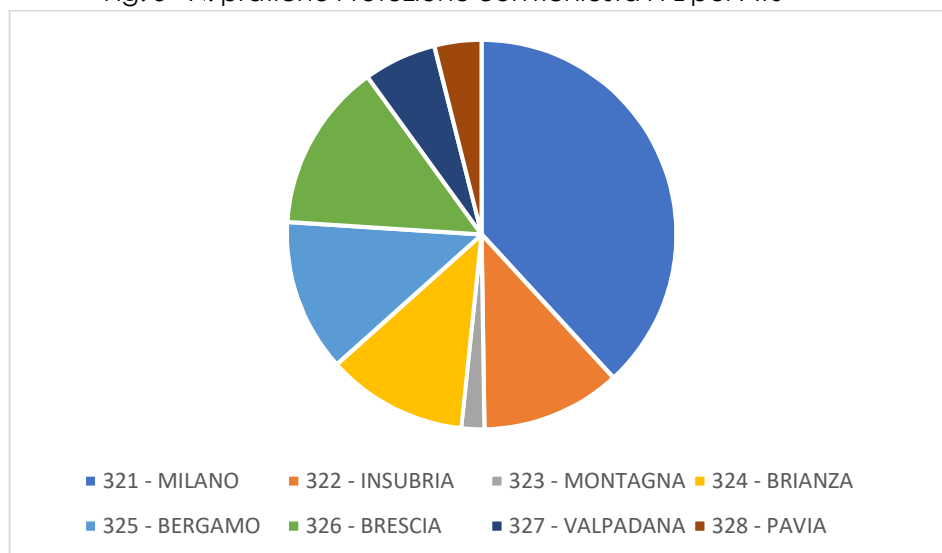


Fig. 5 - N. pratiche Protezione con richiesta FFL per ATS



Art. 5, comma 1, lettera b) della l.r. n. 10/2017 (così come modificato dall'art.4 della Legge Regionale 25 marzo 2021, n. 3 - Razionalizzazione e revisione delle norme di rendicontazione al Consiglio regionale):
Eventuali criticità verificatesi e le soluzioni messe in atto per farvi fronte.

A fronte dei benefici auspicati e ottenuti, le criticità rappresentate dai soggetti gestori della misura (ATS e Ambiti territoriali, ciascuno secondo il proprio grado di coinvolgimento nella misura) sono difficoltà agilmente superabili poiché collegate principalmente all'aggravio amministrativo a carico degli attuatori, alla più difficile previsione delle risorse da assegnare, e alla difficoltà di scorrere eventualmente le graduatorie di accesso. A tal

proposito, per far fronte all'aggravio amministrativo segnalato dai soggetti attuatori, è stato implementato un processo automatizzato di calcolo del contributo aggiuntivo e in entrambe le misure esaminate, è stata prevista l'erogazione agli stessi di una quota delle risorse finanziarie disponibili da dedicare specificatamente alla gestione delle misure.

4. Proposta di definizione del FFL

Il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione del Consiglio Regionale ha formulato una prima volta il 3 maggio 2021 le sue osservazioni a partire da una specifica attività di ricerca effettuata (Missione valutativa promossa dal Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione e dalla Commissione Sanità e Politiche sociali, "Le politiche per la famiglia in Lombardia", febbraio 2021) e successivamente il 28 aprile 2022 (Missione valutativa promossa dal Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione d'intesa con la Commissione Programmazione e Bilancio, "Un'applicazione del Fattore Famiglia Lombardo"). La prima missione valutativa si proponeva, tra le altre cose, di valutare le applicazioni del Fattore Famiglia Lombardo (FFL), identificandone le potenzialità, i punti di forza e le criticità, per suggerire eventuali ambiti di miglioramento.

Lo studio ha verificato anche eventuali esiti non voluti e in estrema sintesi, è risultato che l'applicazione di FFL aggiunge risorse agli aventi diritto, senza nulla togliere agli altri e soltanto per l'ammontare della quota parte stabilita.

È da segnalare come un contributo importante per una migliore definizione dell'applicazione del FFL lo si abbia ricevuto dal rapporto finale della ricerca commissionata a Polis Lombardia con decreto n. 2067 del 19 febbraio 2019 "Studi nell'ambito dell'implementazione del fattore famiglia lombardo di cui alla Legge Regionale n. 10/2017. Analisi e valutazione delle iniziative già in corso e definizione dell'algoritmo e delle aree di applicazione possibili". È stato rilevato come siano molte le evidenze che dimostrano che l'efficacia dello strumento per identificare coloro che sono in effettivo stato di bisogno, dipende in modo critico dalle informazioni che sono disponibili per le famiglie e dal peso che viene attribuito alle caratteristiche familiari che descrivono situazioni di fragilità.

A ciò si lega l'opportunità di individuare una scala di equivalenza che possa essere utilizzata per tutte le misure che faranno riferimento al FFL e quindi comprensiva degli elementi e pesi da assegnare ai diversi componenti familiari al fine di assicurare una

comparabilità più equa e giusta tra le misure e che consenta di adottare sistemi di tariffazione lineare per definire rette o contributi proporzionali alla distanza dalla soglia.

In questa stessa direzione, vanno le conclusioni a cui è giunto l'Osservatorio per l'attuazione del Fattore Famiglia Lombardo; questo organismo è stato costituito in occasione dell'avvio della sperimentazione del FFL con D.G.R. n. 1539/2019 e dalla sua costituzione si è riunito nelle seguenti date: 10 giugno e 9 dicembre 2019, il 28 gennaio 2021 e il 22 marzo 2022.

In quest'ultima seduta, l'Osservatorio si è riunito nella sua nuova composizione, di cui al Decreto n. 2795 del 3 marzo 2022, che proseguirà fino alla naturale scadenza della legislatura.

I lavori della seduta hanno evidenziato come sia necessario coinvolgere in tempi rapidi e in misura diffusa i Comuni, al fine di fare in modo che il FFL possa essere applicato anche autonomamente dai singoli Enti Locali, andando a configurarsi come uno strumento di agevole applicazione nei più diversi ambiti dei servizi comunali.

Per ottenere tale diffusione territoriale è stata rilevata la necessità di attivare dei momenti informativi e formativi specificatamente rivolti ai Comuni e parallelamente all'interno della struttura regionale, nei singoli Assessorati, affinché lo strumento del FFL possa essere applicato anche ad altre misure di altre Direzioni Generali. Si evidenzia inoltre la necessità di informare anche le famiglie attraverso gli enti locali.

È stata sottolineata, inoltre, l'esigenza di individuare strumenti e indicatori di analisi e di confronto degli esiti dell'applicazione del FFL conseguentemente all'attuazione delle misure da analizzare da parte dell'Osservatorio. La richiesta è quella di programmare con cadenza sistematica momenti di analisi e approfondimento sullo strumento del FFL relativamente alla sua applicazione su molteplici interventi non solo di Regione Lombardia.

L'obiettivo è quello di verificare *in itinere* la valenza e la capacità dei parametri che lo compongono, quale strumento integrativo dell'indice della situazione reddituale della famiglia lombarda. In tal modo, si ritiene che possa essere perseguito l'obiettivo di assicurare un principio di equità tra le famiglie oltre a poter correggere le disfunzioni prodotte dall'utilizzo generalizzato dello strumento dell'Isee.

I risultati ottenuti nella misura "Protezione Famiglia" sono indubbiamente positivi. Il contributo aggiuntivo è significativo e favorisce le famiglie più numerose in cui siano presenti componenti disabili.

Le esperienze effettuate hanno poi consentito di mettere a punto procedure gestionali delle misure che non comportano particolari aggravii per i beneficiari e per l'amministrazione regionale. Infine, il modello proposto è conforme con le indicazioni della Corte Costituzionale circa i "livelli ulteriori di tutela" rispetto ai livelli essenziali delle prestazioni.

Il FFL introduce criteri di addizionalità a fronte di un ammontare di risorse aggiuntive prestabilite; così facendo non incide sulla scelta dei beneficiari, ma ne amplia solamente l'ammontare del beneficio concesso.

Si illustra di seguito la proposta di una versione a regime del FFL, che risponde maggiormente ai criteri della legge e delle politiche sulla famiglia e che verrà proposta per essere applicata ad altre misure regionali, formalizzata e messa a disposizione come strumento di applicazione autonomo per i Comuni affinché ne possano dare ampio utilizzo nell'attuazione delle proprie politiche. A tal fine verranno promossi momenti di informativi e di sensibilizzazione rivolti specificamente agli enti locali.

Proposta FFL: $FFL = I1 + I2 + I3 + I4 + I5$

1. $I1 = (0, 0, 0.5, 1, 2, 3)$ per un numero di figli nel nucleo familiare, come definito nella DSU dell'ISEE, pari a 0, 1, 2, 3, 4, 5 o più
2. $I2 = 1$ se l'abitazione principale del richiedente è gravata da un mutuo per l'acquisto, 0 altrimenti;
3. $I3 = 0.5$ se il richiedente risiede in regione Lombardia da un periodo maggiore o uguale a 10 anni, 0 altrimenti;
4. $I4 = 0.5$ se sono presenti in famiglia donne in accertato stato di gravidanza, 0 altrimenti;
5. $I5 = (0, 1, 2, 3)$ per un numero di componenti nel nucleo familiare, come definito nella DSU dell'ISEE, con disabilità media o grave o non autosufficienza (ai sensi dell'Allegato 3 del Dpcm 159/2013) pari a 0, 1, 2, 3 o più nel nucleo familiare.